



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
ALESSANDRO VOLTA

Costruzioni Ambiente Territorio (diurno e serale) - Liceo Artis^{*}
Amministrazione Finanza Marketing (serale)
Istruzione domiciliare e ospedaliera

Ministero dell'Istruzione e del Merito

VIA ABBiateGRASSO, 58 - 27100 PAVIA - TEL: 0382.526352
Email: pvis006008@istruzione.it - pvis006008@pec.istruzione.it
www.istitutovoltapavia.edu.it CF 80008220180 codice IPA UFC1F

I.I.S. "A. VOLTA" - PAVIA
Prot. 0014136 del 26/08/2024
V-2 (Uscita)

**PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

Approvato con delibera del Collegio Docenti n. 88 del 14 aprile 2021

**Modifiche approvate con delibera del Collegio Docenti n. 99 del 12
maggio 2021**

**Integrazioni e modifiche approvate con delibera del Collegio docenti
n. 72 del 28 aprile 2022**

**Modifiche approvate con delibera del Collegio Docenti n. 74 del 16
febbraio 2023**

**Modifiche approvate con delibera del Collegio Docenti n. 103 dell'11
aprile 2024**

INDICE:	
PRINCIPI GENERALI	3
INTRODUZIONE	4
SCRUTINI	6
ORGANIZZAZIONE DEI CORSI PER ADULTI (DPR 263 del 29 ottobre 2012)	15
AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	18
RICONOSCIMENTO ATTIVITA' COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE	19
ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO/RINFORZO INTERMEDIE	21
CRITERI PER I PASSAGGI TRA INDIRIZZI O SCUOLE	23
VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	25
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	27
TABELLA VALUTATIVA DI RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA	32
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	33
VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PCTO (Percorsi per lo Sviluppo delle Competenze trasversali e per l'Orientamento)	37
LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ	44
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	46
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (BES) PER SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE	47
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	49
PROVE COMUNI DI ISTITUTO	52
MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE	53

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

considerata la necessità di garantire omogeneità e congruenza ai processi di valutazione degli apprendimenti degli studenti e ritenendo necessario che i Consigli di classe adottino modalità di valutazione e certificazione ispirate a criteri collegialmente definiti,

ADOPTA

il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli studenti dell'Istituto.

I Consigli di classe sono tenuti ad uniformare le proprie scelte ai criteri deliberati e inseriti nel Protocollo adeguandoli alla specificità delle situazioni della classe e individuali.

PRINCIPI GENERALI

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (D. Lgs. 62/2017, art. 1, c. 1)

Il Collegio Docenti ritiene che la valutazione debba essere trasparente sia nei contenuti sia nei metodi: a tale scopo ha messo a punto un insieme di strumenti per la condivisione, con studenti e famiglie, dei risultati dell'apprendimento e dei percorsi di sviluppo delle competenze. L'apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico sono valutati collegialmente e in modo condiviso.

La valutazione deve rispondere a criteri di:

- finalità formativa
- coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- attendibilità
- accuratezza
- trasparenza
- documentabilità.

La valutazione è coerente:

- con il Piano triennale dell'offerta formativa;
- con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base ai tempi di comprensione degli studenti;
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Nel presente documento sono esplicitate le tipologie di verifica, le modalità e i criteri di valutazione adottati. (cfr. CM n. 89/2012).

INTRODUZIONE

La valutazione è un elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune da cui partire per attivare percorsi di miglioramento, conformemente alla normativa di riferimento: il RD 2049/1929, il DPR 122/2009, il D.Lgs. 62/2017 e la legge 53/2003.

Come stabilito nella Legge del 28 marzo 2003, n. 53, il percorso educativo del secondo ciclo di istruzione è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- al potenziamento dei processi di autovalutazione;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

In questo contesto, la valutazione degli studenti risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- accompagnare e regolare l'azione didattica rispetto alle capacità e agli esitirilevati nel gruppo classe
- sostenere i processi di apprendimento e di maturazione dello studente;
- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali, personalizzati e del gruppo classe
- predisporre interventi di recupero e/o consolidamento, individuali e/o collettivi;
- supportare gli alunni nel percorso di apprendimento monitorando e valorizzando costantemente l'impegno;
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, nell'ottica del superamento delle eventuali difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi e sommativi scolastici;
- condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale.

Nella sua finalità formativa, essa concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali e in particolare i processi di autovalutazione degli alunni. Il docente si pone accanto agli studenti nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno, li aiuta ad individuare le cause degli insuccessi e ad adottare strategie coerenti con il miglioramento.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come monitoraggio degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

ORGANI E ATTORI DELLA VALUTAZIONE: COMPETENZE e FUNZIONI

Il Collegio dei docenti individua e delibera i criteri di valutazione

I Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari elaborano, per ogni disciplina, le griglie di valutazione.

I docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, propongono in sedi di scrutinio la valutazione sommativa dello studente nella propria disciplina.

I Consigli di classe procedono con la valutazione periodica e finale degli alunni.

I docenti di religione cattolica e di materia alternativa alla Religione Cattolica

partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica o di materia alternativa; tale valutazione viene espressa mediante una speciale nota (allegata al documento di valutazione) riguardante l'interesse e il profitto dell'alunno, con conseguente esclusione del voto in decimi.

I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo degli alunni loro assegnati. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Il personale docente esterno di cui si avvale la scuola e gli esperti che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

FASI DELLA VALUTAZIONE

Si distinguono tre fasi fondamentali della valutazione che sottendono tre diverse funzioni:

- la valutazione **iniziale** o **diagnostica**, relativa alla conoscenza dell'alunno e finalizzata ad individualizzare il percorso di apprendimento adeguato alla peculiarità degli studenti: caratteristiche della personalità, atteggiamento nei confronti della scuola, ritmi e stili di apprendimento, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso;
- la valutazione **intermedia** o **formativa**, volta ad accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, ad adeguare la programmazione, a promuovere eventuali azioni di recupero, a modificare, all'occorrenza, tempi e modalità dell'azione didattica, a informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso orientandone gli impegni.

Queste prime due fasi sono compito dell'insegnante/degli insegnanti di materia;

- la valutazione **finale** o **sommativa**, intesa a rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno, sintetizzata nei documenti di valutazione infra periodiche e annuali. E' espressa collegialmente dal Consiglio di classe.

METODI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA e FORMATIVA

Le valutazioni previste per ogni singolo periodo didattico devono essere in un numero congruo e distribuite in maniera omogenea nel quadrimestre. Sono considerate come prove adeguate alla rilevazione degli obiettivi le prove strutturate/semi strutturate/pratico-grafico/tecnico, con caratteristiche diverse a seconda della disciplina interessata.

A titolo di esempio si elencano alcune tipologie di verifiche:

- verifiche formative orali e scritte
- verifiche in itinere, nel corso dell'attività didattica, e sommative, a conclusione di ogni percorso didattico
- prove pratiche di carattere laboratoriale
- attività di *Peer education*
- attività di *flipped classroom*
- attività assegnate come esercitazioni autonome.

L'insegnante annoterà sul Registro Personale le rilevazioni effettuate con gli indicatori della singola disciplina, individuati, approvati e condivisi dai Dipartimenti e indicati nelle programmazioni comuni.

Al termine del periodo didattico l'insegnante proporrà al Consiglio di Classe il proprio giudizio valutativo sulla base dei risultati di prove di differente natura e da elementi legati alla sfera dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità della persona rilevabili attraverso il monitoraggio degli indicatori delle competenze trasversali.

DETTAGLI SULLA VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale

- è effettuata collegialmente dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa
- scaturisce dalla programmazione iniziale, sia della disciplina che del Consiglio di Classe

Secondo l'attuale quadro normativo, costituiscono oggetto della valutazione finale:

- la verifica degli apprendimenti nell'ambito delle attività didattiche ed educative individuate nella programmazione iniziale del Consiglio di Classe e inserite nel PTOF di istituto, ossia delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari e interdisciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola in riferimento alle Indicazioni Nazionali, alle Linee Guida, al PECUP
- il comportamento declinato in correttezza, senso di responsabilità, frequenza, relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MI a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni
- le competenze maturate nei PCTO (considerate nella valutazione della disciplina alla quale afferiscono e nella valutazione del comportamento).

In dettaglio i criteri e i metodi della valutazione finale sono riportati nel paragrafo "SCRUTINI".

SCRUTINI

Le principali disposizioni normative che evidenziano come l'organo collegiale dei docenti – di cui il Dirigente scolastico è presidente – sia l'artefice della fissazione dei criteri sono le seguenti:

- **T.U. n. 297/94, art. 7 comma 2 lett. a)**

"Il collegio dei docenti: a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico del circolo o dell'istituto [...]"

- **D.P.R. n. 275/99**

In base all'autonomia didattica già conferita alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99, è affidata proprio alle autonome valutazioni delle scuole, da inserire nel PTOF, la deliberazione dei criteri e dei modelli da adottare per la valutazione intermedia e finale.

- **O.M. n 134/2000, art. 2**

"I collegi dei docenti, **cui compete di individuare**, nel rispetto della normativa nazionale, **le modalità e i criteri di valutazione degli alunni**, deliberano, ai fini della scansione periodica della valutazione degli stessi, sulla suddivisione del periodo delle lezioni [...]"

- **D.P.R. n. 122/2009, art.1 comma 5**

“Il collegio dei docenti **definisce modalità e criteri** per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano triennale dell’offerta formativa (PTOF)” “Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell’offerta formativa.”

- **art.4 comma 1**

“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell’articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza”.

- **CIRCOLARE N.18/2011** sulla “Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado. Indicazioni operative per l’a.s. 2011/12”
- **CIRCOLARE MINISTERIALE n. 89/2012**
“[...] il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi **su una pluralità di prove di verifica** riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti”.
- **D. LGS. 62/2017** sulla “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze del primo ciclo ed Esami di Stato”

CONDIZIONI PER LA VALIDITÀ DEGLI SCRUTINI

Il Consiglio di classe, riunito per lo scrutinio intermedio, finale (e sua ripresa), è un organo collegiale giudicante perfetto che esige la presenza di tutti i suoi componenti per la validità delle deliberazioni da assumere.

Fermo restando che la valutazione deve essere un processo in itinere, per garantire un regolare svolgimento degli scrutini è importante che:

- la valutazione quadrimestrale derivi da un congruo numero di verifiche significative in base a quanto stabilito dai dipartimenti disciplinari e che la scala di misurazione sia quella approvata nel PTOF;
- i voti che concorrono alla definizione della valutazione quadrimestrale devono essere tutti pubblicati sul registro elettronico con regolarità e resi noti alle famiglie. Va registrato anche il peso, in termini di percentuale, della valutazione di ciascuna prova;
- la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tenga conto della personalizzazione degli obiettivi. In particolare si ribadisce l’obbligo di adottare tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative dichiarati nel PDP dello studente.

ASPETTI FORMATIVI, EDUCATIVI E DIDATTICI RELATIVI AGLI SCRUTINI

- Ogni deliberazione di scrutinio deve avere finalità esclusivamente educative, per favorire la presa di coscienza da parte dello studente dei punti di forza e/o debolezza del proprio stile di apprendimento, in un’ottica di miglioramento.
- La valutazione, che supera il puro e semplice giudizio, è incentrata sulla crescita e sullo sviluppo umano, culturale e civile dell’alunno.
- Ogni Docente all’interno del Consiglio di Classe si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al Consiglio e degli atti dallo stesso deliberati.

VALUTAZIONE DEL SINGOLO DOCENTE

Il Docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva di impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso ai sensi della vigente normativa e in un'ottica di valutazione sommativa. Pertanto, il docente, nell'attribuire la valutazione periodica, non tiene conto solo delle misurazioni effettuate, ma anche dei seguenti criteri:

- ✓ sviluppo delle competenze rilevate (livelli di partenza)
- ✓ media delle valutazioni conseguite
- ✓ livello complessivo dello sviluppo dell'allievo
- ✓ impegno dimostrato nelle attività
- ✓ autonomia nel lavoro
- ✓ partecipazione e capacità di collaborazione
- ✓ puntualità nell'assolvimento delle consegne
- ✓ capacità di gestire e reperire le informazioni
- ✓ rielaborazione dei contenuti
- ✓ capacità di stabilire collegamenti
- ✓ capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni
- ✓ padronanza del linguaggio specifico
- ✓ utilizzo dei diversi codici linguistici
- ✓ capacità di costruire contenuti digitali

Il voto è unico per tutte le discipline. Per le seguenti discipline:

- PCI per il corso CAT
- laboratorio artistico nel biennio Liceo
- geografia e storia al biennio del Liceo

del cui insegnamento sono titolari più docenti, il voto proposto sarà preventivamente concordato tra i docenti titolari.

Per educazione civica:

- a. Ogni docente al quale sono state affidate delle ore di insegnamento di Educazione Civica registra la propria valutazione, non necessariamente basata su verifiche rigidamente strutturate, sul registro elettronico nella disciplina "Educazione Civica"
- b. Il docente coordinatore di EC esprime la proposta di valutazione (coerente con competenze abilità e conoscenze indicate nella programmazione di EC per quella classe per quell'anno), acquisendo elementi conoscitivi e valutativi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento di educazione civica.

Le proposte di voto devono essere espresse in numeri interi, in decimi, sulla base delle griglie di valutazione adottate a livello di istituto.

La valutazione della Religione Cattolica e dell'attività alternativa è attribuita con un giudizio in base alla tabella specifica.

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE RIFERITA ALLA SEZIONE CAMBRIDGE INTERNATIONAL

I docenti che insegnano moduli dei sillabi Cambridge adottati dall'Istituto Volta svolgono specifiche prove scritte sui contenuti e le competenze previste dai programmi di esame IGCSE (International General Certificate of Secondary Education).

La tipologia e il numero delle prove scritte, tutte in lingua inglese, saranno definiti da ciascun dipartimento, coerentemente con i tipi di prova previsti per gli esami.

Le prove saranno preparate dal docente di materia con il contributo del docente di lingua inglese di sezione.

In generale, ogni modulo del syllabus prevede una valutazione con una prova specifica. La prova verrà corretta e valutata dal docente di materia con l'ausilio del docente di lingua inglese della sezione.

In base alla tipologia della prova, la valutazione potrà avere valore sia nella disciplina nella quale è inserito il modulo o i moduli del syllabus relativo/i a quella prova, sia nella disciplina di lingua inglese.

In particolare, se la prova prevede risposte aperte potrà essere valutata anche nella lingua inglese.

VALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe agisce in merito alla valutazione tenendo conto primariamente del complessivo percorso scolastico e pone attenzione a:

- raggiungimento degli obiettivi trasversali definiti dal consiglio di classe
- valorizzazione delle fasi di evidente miglioramento
- attenta riflessione sulle rilevazioni in merito all'impegno, alle eventuali difficoltà di apprendimento evidenti anche se non certificate, all'attenzione selettiva verso alcune discipline a discapito di altre
- formulazione di un giudizio valutativo coerente con gli indicatori prestabiliti, offrendo allo studente occasioni di recupero e di rinforzo delle conoscenze

Il Consiglio di classe, in virtù del criterio regolatore della collegialità nella valutazione, si esprime in merito alla proposta del docente, approvando o modificandola all'unanimità o a maggioranza.

Per la valutazione

- del comportamento
- dei PCTO
- degli studenti con Difficoltà Specifiche di Apprendimento, Bisogni Educativi Speciali e Alunni con Disabilità

si rimanda ai relativi paragrafi contenuti in questo documento.

SCRUTINI INTERMEDI OM 92/2007, ART. 4

Il Consiglio di Classe nelle operazioni di scrutinio intermedio:

- attribuisce un debito formativo, da saldare entro gli scrutini finali, agli studenti che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi in una o più discipline. Ad essi propone l'attività di recupero secondo le indicazioni del paragrafo "Organizzazione delle attività di recupero/rinforzo intermedie"
- individua gli studenti ai quali eventualmente proporre attività di approfondimento e valorizzazione delle eccellenze.

SCRUTINI FINALI OM 92/2007

Preliminarmente il Consiglio di Classe si assicura che tutti gli studenti abbiano frequentato un numero di ore sufficiente per la validità dell'anno scolastico, pari ai tre quarti del dell'orario annuale personalizzato.

Come stabilito dall'articolo 14, comma 7, del Regolamento sulla valutazione (DPR 122/09) l'istituzione scolastica stabilisce, "per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di

procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Nel caso di frequenza inferiore al numero minimo di ore necessario alla validità dell'anno scolastico, lo studente, se non rientra nei casi specifici di deroga deliberati annualmente dal Collegio docenti, nei termini e nelle modalità sopra specificati, non viene scrutinato e l'anno scolastico non è considerato valido dal punto di vista giuridico.

Il Consiglio di Classe, nelle operazioni di scrutinio finale, delibera la ammissione, la sospensione del giudizio, la non ammissione alla classe successiva dello studente:

- a partire dalle proposte di voto dei singoli docenti coerenti con i criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti,
- dopo aver verificato la validità dell'anno scolastico in riferimento al numero di assenze (per come previsto dall'art. 14 comma 7 del DPR, n. 122/2009 e successivamente forniti con la circolare ministeriale 4 marzo 2011, n.20)
- tenuto conto complessivamente anche dei seguenti parametri:
 - ✓ raggiungimento degli obiettivi fondamentali (verificati con congruo numero di verifiche) relativamente a conoscenza, competenze e abilità in ciascuna disciplina;
 - ✓ media risultante dalle valutazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico, al fine di facilitare la scelta del Consiglio.
 - ✓ risultanze delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e/o ad interventi di recupero;
 - ✓ analisi dei comportamenti scolastici in merito a:
 - ❖ impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo;
 - ❖ progressione dei risultati nell'intero anno scolastico;
 - ❖ capacità di organizzare il proprio lavoro;
 - ❖ rispetto delle regole e delle consegne;
 - ❖ frequenza scolastica.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Accedono alla classe successiva gli studenti che hanno raggiunto la sufficienza in tutte le discipline, avendo raggiunto almeno gli obiettivi minimi in termini di conoscenze e di competenze.

Il Consiglio di Classe ha facoltà di ammettere con aiuto alla classe successiva anche studenti per i quali i voti proposti non siano tutti sufficienti. Agli studenti "promossi con aiuto" verrà assegnato un lavoro estivo di recupero autonomo e, per le discipline per le quali venga attivato, potrà essere proposta la frequenza al corso di recupero. Gli stessi studenti, a discrezione degli insegnanti, potranno essere sottoposti a una verifica all'inizio del nuovo anno scolastico.

L'aiuto non sarà riconosciuto agli studenti che non abbiano colmato il debito formativo del primo quadrimestre riferito alla specifica materia.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

L'istituto del credito scolastico e del credito formativo è stato introdotto, rispettivamente, dall'art. 11 e dall'art 12 del D.P.R. 323/98 (Regolamento di attuazione della legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria).

L'attribuzione del credito formativo è regolata dal D.M. 49/2000, che stabilisce i requisiti per il riconoscimento delle attività extrascolastiche effettuate.

La normativa per l'individuazione del credito scolastico è stata successivamente modificata con il D.M. 42/2007, con il D.M. 99/2009 e quindi con il D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 al quale è allegata la tabella per l'assegnazione del credito sia agli studenti interni che esterni.

Inoltre, l'attribuzione dei crediti è ogni anno delineata dall'O.M. dell'Esame di Stato che fornisce istruzioni e modalità organizzative per l'attribuzione del credito e per l'eventuale conversione dello stesso.

Il credito scolastico viene attribuito nel triennio e concorre a determinare la votazione complessiva dell'esame di Stato.

Il credito scolastico:

1. è attribuito in relazione alla media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale
2. è individuato nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nelle tabelle ministeriali
3. va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre che la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi (vedi paragrafo: Riconoscimento attività complementari e/o integrative).

L'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione è di competenza del Consiglio di Classe, sulla base delle indicazioni normative e dei criteri generali adottati dal collegio dei docenti.

1. Il consiglio di classe, una volta definita la media dei voti, opera all'interno della relativa banda di oscillazione una scelta che tiene conto della presenza o assenza di carenze formative e del credito formativo. **In particolare, la presenza di carenze formative implica automaticamente l'assegnazione del punteggio minimo all'interno della banda di oscillazione (ammissione all'anno scolastico successivo con voto di consiglio).**
2. Il Consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e di potenziamento dell'offerta formativa.
3. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va **deliberata, motivata e verbalizzata.**
4. I docenti di religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Agli/alle studenti/studentesse che frequentano un anno all'estero, il credito scolastico viene attribuito dal consiglio di classe in base alle indicazioni della C.M. 843/2013.

Il credito viene attribuito secondo la seguente **tabella**:

MEDIA VOTI					
M < 6		Credito stabilito dal D. Lgs 62/2017 e, relativamente all'Esame di Stato, dall'O.M. riferita all'anno scolastico			
M = 6		Credito stabilito dal D. Lgs 62/2017 e, relativamente all'Esame di Stato, dall'O.M. riferita all'anno scolastico			
MEDIA VOTI		CON AIUTO		SENZA AIUTO	
		Formalizzato (scrutini giugno)	Non formalizzato, ma verbalizzato (ripresa scrutini settembre)	SENZA ATTESTATO	CON ATTESTATO
6 < M ≤ 7					
	6 < M ≤ 6,5	Min. fascia		Min. fascia	Max. fascia
	6,5 < M ≤ 7	Min. fascia		Max. fascia	Max. fascia
7 < M ≤ 8					
	7 < M ≤ 7,5	Min. fascia		Min. fascia	Max. fascia
	7,5 < M ≤ 8	Min. fascia		Max. fascia	Max. fascia
8 < M ≤ 9					
	8 < M ≤ 8,5	Min. fascia		Min. fascia	Max. fascia
	8,5 < M ≤ 9	Min. fascia		Max. fascia	Max. fascia
9 < M ≤ 10					
	9 < M ≤ 10	Min. fascia		Max. fascia	Max. fascia

CLASSE QUINTA CORSI DIURNI

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, nel caso che l'O.M. per gli esami di stato lo preveda, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta, oltre che all'attribuzione del credito scolastico per l'anno in corso.

ISTRUZIONE PER GLI ADULTI DI SECONDO LIVELLO

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento al D. Lgs 62/2017 e, per quanto riguarda la classe quinta, all'Ordinanza ministeriale pubblicata annualmente e relativa agli Esami di Stato. Per l'attribuzione del credito all'interno della banda di oscillazione si fa riferimento ai criteri approvati nel Verbale 88-318 del Collegio Docenti del 10 maggio 2018, riportati nella sezione "ORGANIZZAZIONE CORSI PER ADULTI"

CANDIDATI ESTERNI AGLI ESAMI DI STATO

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento all'Ordinanza ministeriale pubblicata annualmente e relativa agli Esami di Stato.

CRITERI PER LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E PER LA NON AMMISSIONE

Il Consiglio di classe, tenuto conto della possibilità degli allievi di raggiungere gli obiettivi formativi, di contenuto e le competenze proprie delle materie interessate entro il termine dell'anno scolastico, sospende la formulazione del giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali siano stati proposti voti insufficienti.

La scuola comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola, compatibilmente con le disponibilità economiche, provvederà a predisporre entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche. Il recupero dovrà riguardare i contenuti del programma depositato agli atti. Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengono di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo per iscritto alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle previste verifiche. Sarà facoltà dei dipartimenti decidere la tipologia di prova per il recupero dei debiti, che potrebbe comprendere anche una prova orale in aggiunta allo scritto.

NON AMMISSIONE

Il Consiglio di Classe delibera il giudizio finale di non promozione nei confronti degli alunni che presentino insufficienze nelle conoscenze, competenze, capacità necessarie per affrontare la classe successiva e carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi.

Nello specifico sono condizione di non ammissione, alternativamente o congiuntamente:

1. Valutazione del comportamento inferiore a 6/10 (sei/decimi)
2. Valutazioni insufficienti in diverse discipline secondo i seguenti criteri:
 - a) fino a n. 2 insufficienze/NC: sospensione del giudizio con debiti formativi;
 - b) n. 3 insufficienze/NC: il caso viene discusso dal consiglio che valuta la non ammissione o la sospensione del giudizio in relazione alla gravità delle valutazioni;
 - c) da n. 4 insufficienze/NC: non ammissione.

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva e nel verbale dello scrutinio finale fornisce adeguata motivazione. Nei casi per i quali non si riesca a definire, attraverso la discussione, una posizione unanime e condivisa da tutto il Consiglio di Classe, si procederà a votazione a maggioranza per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva secondo le modalità di legge.

In caso di non ammissione, a scrutini avvenuti, prima della pubblicazione dei risultati, l'istituzione scolastica comunicherà alle famiglie l'esito dello scrutinio.

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (OM 92/2007, art. 8)

Di norma entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento, salvo particolari esigenze organizzative dell'istituzione scolastica, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, al termine degli interventi e delle verifiche di recupero si riunisce il Consiglio di Classe "nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale", salvo i casi previsti dalla legge, per le operazioni di integrazione dello scrutinio finale.

A norma di legge (art.8 comma 3) "**le verifiche finali [...] devono [...] tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero**",

che "coprono l'intero arco dell'anno scolastico". La valutazione finale terrà pertanto conto del percorso dell'intero anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti nelle suddette verifiche e alla formulazione del giudizio definitivo, espresso anche sulla base di una valutazione **complessiva** dello studente.

L'esito positivo comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso".

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico, secondo le modalità adottate negli scrutini finali.

*"In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione **complessiva** dello studente (art.8, comma 4) il relativo risultato viene comunicato alle famiglie.*

ORGANIZZAZIONE DEI CORSI PER ADULTI (DPR 263 del 29 ottobre 2012)

I percorsi di secondo livello sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- a) il primo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;
- b) il secondo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo;
- c) il terzo periodo didattico è finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.

I percorsi di secondo livello hanno, rispettivamente, un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

Per rendere sostenibili i carichi orari dei corsi, vengono stabiliti i seguenti criteri per facilitare gli studenti nella frequenza:

- a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l'ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto;
- b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell'anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale;
- c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo;
- d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

I percorsi di istruzione degli adulti sono così organizzati:

- a) si riferiscono al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione (PECUP)
- b) sono progettati per unità di apprendimento, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici. Tali unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti;
- c) sono realizzati per gruppi di livello relativi ai periodi didattici, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici;
- d) sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso, sulla

- base di un Patto formativo individuale (PFI) definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto;
- e) l'ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente.
- f) la valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi in esito a ciascun periodo didattico, con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali;
- g) il terzo periodo didattico dei percorsi di secondo livello si concludono entrambi con un esame di Stato, per il rilascio del titolo di studio conclusivo dei percorsi di istruzione tecnica, previo superamento delle prove previste a conclusione dei percorsi del corrispondente ordine, tipo e indirizzo. I titoli di studio sono validi per il proseguimento degli studi e a tutti gli altri effetti.

CRITERI PER IL PASSAGGIO AL PERIODO SUCCESSIVO CORSI PER ADULTI

La valutazione degli adulti frequentanti i Percorsi di Istruzione di secondo livello si svolge ai sensi del DPR 263/2012, secondo le disposizioni dettate con la nota DGOSV prot. 22381 del 31 ottobre 2019, ivi comprese quelle richiamate.

I criteri per il passaggio al periodo successivo, come deliberato nel Collegio docenti del 10 maggio 2018, sono i seguenti, dopo aver valutato attentamente le singole situazioni

CRITERI PER SINGOLA DISCIPLINA		UDA mancanti	UDA mancanti non superate anno successivo	Assegnazione del voto	Assegnazione credito scolastico triennio	
COMPLETAMENTO Non più della metà delle materie dell'anno	Non ha superato 1 o più u.d.a. < 50%	Non ha svolto 1 o più u.d.a. < 50%	Dettagliati con titolo Vanno verificate l'anno scolastico successivo	Non superate Elemento negativo valutazione finale	Il docente, tenendo conto delle lacune, attribuirà un voto di media, eventualmente arrotondando per difetto	Minimo della Fascia di appartenenza
AIUTO Non più di due materie all'anno	Non ha superato nessuna u.d.a.	Non ha superato 1 o più u.d.a. > 50%	Dettagliati con titolo Vanno verificate l'anno scolastico successivo	Non superate Elemento negativo valutazione finale	Nelle materie in cui si applica l'aiuto, il voto è pari a 6/10	Minimo della Fascia di appartenenza
TUTTE LE U.D.A. SUPERATE					Media dei voti	

PASSAGGIO AL PERIODO SUCCESSIVO		Adempimenti del Consiglio di Classe
Considerare la situazione lavorativa	X	All'unanimità/maggioranza formula un giudizio circa l'inserimento proficuo nel periodo successivo
Considerare la situazione familiare	X	
Considerare situazioni di Bisogni Educativi Speciali	X	
MANCATO PASSAGGIO AL PERIODO SUCCESSIVO		Adempimenti del Consiglio di Classe
Il numero di materie insufficienti non permette un proficuo inserimento nel periodo successivo	X	All'unanimità/maggioranza formula un giudizio circa il mancato inserimento nel periodo successivo e verbalizza gli eventuali crediti acquisiti dagli studenti durante l'anno scolastico (specificando u.d.a. e titolo)

VALUTAZIONE INTERMEDIA (effettuata tra il primo e il secondo livello del primo e del secondo periodo)		
Tra il primo e il secondo livello – PRIMO PERIODO	Lo studente viene ammesso all'anno successivo purchè la frequenza effettiva del monte ore indicato nel PFI sia almeno del 50%, ad eccezione di giustificato e comprovato motivo	Qualora in sede di scrutinio venga accertato un livello insufficiente di acquisizione delle competenze relative alle discipline, il Consiglio di Classe comunica allo studente e alla Commissione provinciale (art. 5, comma 2, DPR 263/2012) le carenze individuate; ciò al fine della revisione del Patto Formativo Individuale e della relativa formalizzazione del percorso di studio personalizzato da frequentare nel secondo anno del periodo didattico di riferimento a cui lo studente può comunque avere accesso.
Tra il primo e il secondo livello – SECONDO PERIODO	Lo studente viene ammesso all'anno successivo purchè la frequenza effettiva del monte ore indicato nel PFI sia almeno del 50%, ad eccezione di giustificato e comprovato motivo	

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CANDIDATI INTERNI

D.Lgs. 62/2017, art. 13

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti, salvo deroghe stabilite da disposizioni ministeriali:

- a) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato
- b) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, debitamente documentate dallo studente maggiorenne/famiglia dello studente e previa valutazione da parte del Consiglio di classe
- c) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, se previste dall'OM in vigore nell'anno. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.
- d) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso e dall'OM in vigore nell'anno.
- e) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, così come per il docente per le attività alternative.

CANDIDATI ESTERNI

D.Lgs. 62/2017, art. 14

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati esterni, coloro che:

- a) compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- b) siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- c) siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- d) abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo.

2. L'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione sulle materie previste dal piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno.

Sostengono altresì l'esame preliminare, sulle materie previste dal piano di studi dell'ultimo anno, i candidati in possesso di idoneità o di promozione all'ultimo anno che

non hanno frequentato il predetto anno ovvero che non hanno comunque titolo per essere scrutinati per l'ammissione all'esame.

Il superamento dell'esame preliminare, anche in caso di mancato superamento dell'esame di Stato, vale come idoneità all'ultima classe. L'esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio della classe dell'istituto, statale o paritario, collegata alla commissione alla quale il candidato è stato assegnato.

Il candidato è ammesso all'esame di Stato se consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto.

Per la materia specifica si fa riferimento alle Ordinanze ministeriali per gli Esami di Stato annualmente pubblicate.

RICONOSCIMENTO ATTIVITA' COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo vengono riconosciute le seguenti attività:

- Partecipazione attiva e certificata a progetti gestiti dall'Istituto insieme ad enti esterni (Università, Istituti di ricerca, ...), che prevedano un coinvolgimento teorico (lezioni) e pratico (laboratori) in orario extrascolastico per un minimo di 20 ore.
- Partecipazione degli studenti alla Consulta Provinciale (in coerenza con quanto previsto dalla L. 30/10/2008 n. 169 relativa a "Cittadinanza e Costituzione", ripresa dal *Documento di indirizzo* del 04/03/2009) ed al Consiglio Regionale "Giovani in Consiglio"
- Partecipazione a un congruo numero di convegni, conferenze ed iniziative di carattere culturale
- Partecipazione ai corsi di preparazione ai test di accesso alle facoltà universitarie
- Giochi della Chimica, Informatica, Matematica, Topografia. Gare di italiano, ecc...
- Partecipazione ai Giochi d'autunno dell'Università Bocconi
- Certificazioni internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR (Trinity, Cambridge, Goethe Institut, Alliance Française, Cervantes), attestanti un livello linguistico pari o superiore rispetto alla classe di appartenenza (per la lingua inglese: A2 classi prime e seconde, B1 classi terze, B2 classi quarte e quinte).
- Patente europea del computer NUOVA-ECDL/ ICDL CAD 7
- Corso per il conseguimento della patente sull'uso dei droni
- Certificati di corsi relativi a progetti organizzati dalla scuola e inclusi nel PTOF
- Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.
- Frequenza di scuole di teatro o simili legate a teatri di prosa convalidata dagli esiti ufficiali di fine corso.
- Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento certificato di diploma (le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero devono essere convalidate dal responsabile del corso).
- Frequenza di un anno o di un semestre all'estero.
- Frequenza dell'ora di Religione Cattolica o della Attività Alternativa con giudizio finale pari o superiore a "Distinto".
- Concorsi di poesia, narrativa e storia a livello internazionale, nazionale o locale in cui si sia raggiunta una buona classificazione.
- Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi a livelli almeno regionale). Le attività

dovranno essere certificate dal responsabile della scuola o del gruppo.

ATTIVITA' SPORTIVE

- Partecipazione ai giochi sportivi studenteschi
- Essere impegnati in un'attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI con durata minima annuale;
- Partecipare a gare o campionati di livello regionale o superiore;
- Impegno pari ad almeno 3 allenamenti settimanali e con un monte-ore mediosettimanale nel corso dell'anno di circa 8 ore.

I requisiti suddetti devono essere certificati per iscritto, punto per punto, dal Presidente/rappresentante della società sportiva di appartenenza.

N.B. Il credito sarà attribuito a condizione che lo studente, durante l'attività curricolare di scienze motorie, dimostri interesse e partecipazione attiva.

ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

- Esperienze di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- Corsi di protezione civile, certificato di almeno 20 ore di frequenza
- Corsi di formazione di volontariato, certificato di almeno 20 ore di frequenza
- Donazioni di sangue

I requisiti suddetti devono essere certificati per iscritto, punto per punto, dal Presidente/rappresentante dell'associazione di appartenenza.

ORIENTAMENTO IN INGRESSO

- Attività di orientamento svolta fuori dall'orario scolastico, previa adeguata preparazione da parte dell'insegnante referente dell'attività, per almeno 6/10 ore certificate dal referente.

CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I criteri adottati per procedere alla selezione e accettazione del materiale presentato all'interno di ciascun gruppo sono i seguenti:

- coerenza delle esperienze con le discipline del corso di studio e con le finalità educative e formative del PTOF
- documentazione precisa sull'esperienza condotta al di fuori della scuola, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'esperienza stessa, tempi entro cui questa è avvenuta
- risultati concreti raggiunti
- svolgimento dell'attività, di cui si chiede il riconoscimento, nel periodo degli ultimi due anni scolastici, compreso il corrente.

I certificati dei crediti formativi devono essere rilasciati da Enti o Associazioni su carta intestata riportante il logo o timbro ufficiale e devono riportare gli estremi del soggetto richiedente, la descrizione sommativa dell'attività a cui ha partecipato, il periodo, la durata di svolgimento delle attività l'impegno profuso ed i compiti svolti, le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti e devono essere firmati dal legale rappresentante.

COME DOCUMENTARE IL CREDITO FORMATIVO

La documentazione relativa ai crediti formativi deve esser fatta pervenire in segreteria indicativamente entro il 20 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe, previa supervisione del coordinatore. Eccezionalmente i crediti possono essere presentati oltre la scadenza del 20 maggio, e comunque entro la data dello scrutinio, se l'attività specifica si conclude oltre il 20 maggio ed entro la data dello scrutinio.

N. B. i certificati valgono per un anno dalla data di emissione ad esclusione delle Certificazioni Linguistiche ed Informatiche e possono essere valutati una sola volta.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO/RINFORZO INTERMEDIE

Le attività di recupero, come stabilito dalla normativa vigente e come indicato nei documenti strategici dell'Istituto "A. Volta" in merito alla promozione di una didattica attenta ai bisogni degli studenti e al miglioramento dei risultati in uscita, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. L'organizzazione di tali attività è definita annualmente dal Collegio dei Docenti.

Nelle attività di recupero rientrano tutti quegli interventi specifici rivolti a singoli studenti o a gruppi di studenti, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico e realizzabili, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico.

Ne deriva che l'attività di recupero prosegue per l'intero anno scolastico con una verifica e monitoraggio in itinere degli interventi, debitamente documentati in occasione dei Consigli di Classe, garantendo una costante informazione alle famiglie e agli studenti sui risultati raggiunti e sugli obiettivi da raggiungere.

Negli scrutini del primo periodo didattico (art. 4 comma 2 OM 92/2007) il Consiglio di Classe, sulla base dei risultati raggiunti dagli studenti nelle singole discipline, individua per ogni alunno le carenze con la definizione delle relative e ulteriori attività di recupero. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità per gli studenti di raggiungere, in parte in maniera autonoma, gli obiettivi formativi stabiliti dalle programmazioni.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di Classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. La comunicazione relativa alle modalità di recupero verrà predisposta automaticamente dal portale ArgoScuolaNext.

Nel periodo immediatamente successivo alla fine del primo quadrimestre, la scuola organizza **attività di recupero e di consolidamento delle conoscenze**, delle abilità e delle competenze. Attraverso le attività proposte si riprenderanno contenuti e nodi concettuali trattati nel periodo precedente, rinforzando le competenze con esercizi di rinforzo, di recupero, di consolidamento.

Tutte le attività di recupero andranno documentate sul registro elettronico.

Nel corso del secondo quadrimestre, i docenti si attiveranno per verificare l'efficacia degli interventi posti in essere, dando tempestivamente comunicazione alle famiglie circa i risultati raggiunti.

A conclusione dell'attività di recupero, nei consigli di classe vengono registrati i risultati delle attività di recupero e vengono individuati gli studenti che non hanno ancora colmato le lacune e i relativi interventi per supportare lo studente. In particolare potranno essere organizzati moduli di recupero personalizzati, sia in orario scolastico, sia in orario extrascolastico. Gli esiti dei recuperi andranno sempre verbalizzati.

Mentre l'attività di recupero organizzata in orario scolastico costituisce tempo scuola a tutti gli effetti, per i recuperi organizzati al di fuori dell'orario scolastico gli studenti sono tenuti alla frequenza (in presenza o on line, se prevista), salvo quando i genitori abbiano deciso di non avvalersene, trasmettendo alla scuola formale comunicazione scritta. L'attività di recupero viene inoltre organizzata con modalità differenti, a seconda delle discipline e della disponibilità oraria dei docenti, così come indicato nel prospetto seguente:

Attività	Modalità
Corsi in orario extrascolastico	Attività di recupero pomeridiana anche per gruppi di studenti provenienti da classi diverse – “classi parallele”. È adottato, <u>quale</u> criterio per la formazione dei gruppi di studenti, l’aggregazione per classi parallele
Recupero in itinere	Attività di recupero per una parte della classe in orario curricolare con la salvaguardia della valorizzazione delle eccellenze o, in considerazione dell’elevato numero delle insufficienze e del livello medio del rendimento della classe poco soddisfacente, pausa didattica per tutti gli studenti.
Sportello didattico	Realizzato in orario curricolare o extracurricolare su appuntamento; attività di supporto allo studio da parte di docenti nelle discipline concordate nei Consigli di Classe.
Recupero in compresenza	Possibilità di istituzione del docente d’appoggio e conseguente suddivisione della classe in due gruppi, destinati l’uno all’attività di recupero, l’altro alla valorizzazione delle eccellenze.
FAD (Formazione a Distanza)	Solo per alcune materie mediante l’organizzazione di sportelli da remoto
Recupero autonomo	È previsto nei casi in cui il docente ravveda nell’alunno le possibilità di gestire personalmente le azioni per il recupero; il docente assegna e corregge lavori aggiuntivi da svolgere in orario extrascolastico.
Recupero in itinere (nel corso dell’anno scolastico)	A cura del singolo docente, debitamente documentato sul registro, con ripresa e consolidamento di argomenti.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO PER GRUPPI DI STUDENTI

Per quanto riguarda la scelta delle discipline, è data la priorità alle materie o alle aree disciplinari in cui si registra il maggior numero di insufficienze e in cui, per la peculiarità delle stesse, il recupero autonomo presenta maggior difficoltà.

Permane per tutti gli studenti individuati quali destinatari dell’attività di recupero l’obbligo di sottoporsi alle verifiche volte ad accertare l’avvenuto recupero.

È prescrittivo che i docenti, somministrate le prove, comunichino tempestivamente l’esito alle famiglie attraverso il registro elettronico.

Nello stesso registro elettronico devono essere debitamente registrate:

- ✓ la tipologia di recupero adottata per ogni studente individuato dal Consiglio di Classe
- ✓ quotidianamente le singole attività di recupero effettuate con l’indicazione esatta dell’argomento affrontato.

La valutazione finale terrà conto anche dell’effettivo recupero di tutte le lacune pregresse.

CRITERI PER I PASSAGGI TRA INDIRIZZI O SCUOLE

L'istituto "A. Volta":

- accoglie le iscrizioni di studenti provenienti da altre scuole nel rispetto della normativa e delle scelte educative espresse dalle famiglie degli allievi. Tale possibilità sarà valutata ed eventualmente accolta entro i limiti delle risorse di organico, della numerosità delle classi, dell'effettiva capienza dell'Istituto, dei piani di utilizzo e delle norme di sicurezza degli edifici scolastici secondo quanto predisposto dagli Enti locali competenti e da quanto stabilito annualmente dalla relativa circolare ministeriale sulle iscrizioni;
- utilizza la propria autonomia per sostenere i processi di apprendimento dei giovani e il loro orientamento anche facilitando i passaggi tra i diversi ordini e indirizzi di studio, allo scopo di far conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore a tutti i giovani entro il 18° anno di età.

PASSAGGI ED ESAMI INTEGRATIVI (RIF. DM n. 5 del 08/02/2021)

Possono sostenere gli esami integrativi:

- a) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio a una classe corrispondente di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado;
- b) gli studenti non ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale, al fine di ottenere il passaggio in una classe di un altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado, corrispondente a quella frequentata con esito negativo.

Non è prevista l'ammissione agli esami integrativi nell'ambito dei percorsi quadriennali e nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti, in considerazione della peculiarità dei suddetti percorsi.

I candidati sostengono gli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

Nel caso in cui il candidato chieda il passaggio ad una classe dello stesso percorso, indirizzo, articolazione o opzione già frequentato, il cui curriculum si differenzia per la presenza di una o più lingue straniere non presenti nel percorso di provenienza, gli esami integrativi riguardano esclusivamente la o le lingue straniere non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

Gli esami sono volti ad accertare, attraverso prove scritte, grafiche, scritto-grafiche, pratiche e orali, la preparazione dei candidati nelle discipline oggetto di verifica.

Le famiglie/studenti maggiorenni devono presentare specifica domanda per gli esami integrativi.

Non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per lo studente nello stato di sospensione di giudizio in presenza di debito. Pertanto lo studente che non abbia superato a fine anno i debiti e, quindi, non risulti ammesso alla classe successiva, non può effettuare cambio d'indirizzo con passaggio a classe di pari livello, ma, eventualmente, solo alla classe antecedente (senza o con esami integrativi in base alla valutazione del curriculum come indicato).

Supera gli esami il candidato che consegue un punteggio minimo di sei decimi in ciascuna delle discipline nelle quali sostiene le prove.

Ai fini di favorire il riorientamento e il successo formativo:

- a) gli studenti iscritti al primo anno di un percorso di scuola secondaria di secondo grado possono richiedere, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno scolastico, l'iscrizione alla classe prima di altro indirizzo di studi, senza dover svolgere esami integrativi, che dovranno essere svolti per richieste successive a tale termine, fatto salvo quanto previsto alla lettera b);

- b) gli studenti ammessi alla classe successiva in sede di scrutinio finale al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non sostengono esami integrativi.

L'iscrizione alle classi avviene previo colloquio, diretto ad individuare eventuali carenze formative, particolarmente in relazione alle discipline non previste nell'indirizzo di provenienza. Al fine di consentire un efficace inserimento nel percorso formativo di destinazione, sono progettati specifici interventi didattici integrativi da realizzarsi nel corso dell'anno scolastico. A tal proposito il Dirigente scolastico individuerà la classe in cui lo studente verrà inserito e ne darà comunicazione all'alunno, alla famiglia e al coordinatore di classe. Il Consiglio di classe è delegato ad accertare eventuali carenze disciplinari, da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi durante l'anno scolastico. Fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, gli studenti che hanno frequentato le annualità corrispondenti al secondo, terzo o quarto anno dei percorsi del secondo ciclo di istruzione presso una scuola straniera all'estero o una scuola straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero e che intendano iscriversi, presso l'istituto "Volta" sono inseriti nella classe corrispondente all'età anagrafica previo superamento degli esami integrativi sulle discipline o parti di discipline non coincidenti con quelle del percorso di provenienza.

Gli esami integrativi nella scuola secondaria di secondo grado si svolgono in un'unica sessione speciale, che deve aver termine prima dell'inizio delle lezioni. Il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei docenti, definisce il calendario delle prove e lo comunica ai candidati in tempi utili per garantire loro adeguata conoscenza del calendario medesimo. La commissione, nominata e presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è formata da docenti della classe cui il candidato aspira, in numero comunque non inferiore a tre, che rappresentano tutte le discipline sulle quali il candidato deve sostenere gli esami.

ESAMI DI IDONEITÀ

Gli esami di idoneità si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione; riguardano i programmi integrali delle classi precedenti quella a cui il candidato aspira.

Idoneità all'interno dello stesso piano di studi (candidati interni) e idoneità con provenienza esterna (privatisti)

Gli esami di idoneità sono richiesti e sostenuti da chi (sia all'interno del medesimo corso di studi, sia candidato esterno) intende essere ammesso alla frequenza di una classe per la quale non possiede il previsto titolo di ammissione. Il candidato dovrà sostenere un esame su tutte le materie degli anni di corso precedenti alla classe per cui si richiede l'idoneità da conseguire al termine dell'esame. È necessario, per l'accesso agli esami di idoneità, che lo studente abbia un'età non inferiore a quella di chi ha seguito regolarmente gli studi, secondo le precisazioni stabilite dalle norme in vigore. Possono presentare domanda per gli esami di idoneità:

- i candidati esterni, al fine di accedere a una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima, ovvero agli studenti che hanno cessato la frequenza prima del 15 marzo;
- i candidati interni che hanno conseguito la promozione allo scrutinio finale, al fine di accedere ad una classe successiva a quella per cui possiedono il titolo di ammissione
- gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è considerato valido quando le assenze non superano il 25% del totale del monte ore personalizzato. Il superamento del limite consentito di assenze, in assenza di deroghe, pregiudica l'ammissione alla classe successiva.

Infatti, in base al DPR 22 giugno 2009 n.122 *"per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente [...] ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"*

Lo stesso DPR 122/2009 prevede che *"le istituzioni scolastiche possono stabilire motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite"*.

Le deroghe approvate dal Collegio docenti dell'Istituto "Volta", e che annualmente vengono aggiornate, sono:

- gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno) adeguatamente documentati con certificazione medica rilasciata da strutture sanitarie pubbliche e/o convenzionate
- gravi motivi personali e/o di famiglia autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente scolastico
- situazioni psicologiche e famigliari di particolare gravità, oggettive e documentabili
- periodi di assenza/quarantena/isolamento fiduciario dovute al COVID-19 (certificato medico o attestazione ATS)
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)
- periodi di studio all'estero, inferiori all'anno scolastico o con esso non coincidenti
- per alunni con cittadinanza non italiana: necessità di risiedere nel paese d'origine al fine di ottenere i documenti necessari per regolarizzare la propria posizione in Italia
- assenza derivante da sanzione disciplinare di sospensione senza obbligo di frequenza
- assenze connesse alle prestazioni lavorative (per il corso serale) debitamente documentate, anche in maniera cumulativa
- *ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale* (Nota Miur del 29/10/2019, n. 22190)

sempre che ricorrano le condizioni per procedere alla fase valutativa con un numero sufficiente di elementi di valutazione da parte dei docenti. Rimane infatti compito del consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Si precisa che:

- i calcoli delle assenze vadano fatti sul monte ore e non sui giorni
- rientrano nel computo delle ore di assenze anche i ritardi, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate

- potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente, se a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno/studente
- il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico a ogni alunno e studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno.

L'istituzione scolastica comunica regolarmente informazioni puntuali a ogni alunno/studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

La deroga dovrà essere attentamente valutata ed approvata dai docenti componenti i consigli di classe. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

In caso di assenze frequenti, alla famiglia, che sarà convocata dal coordinatore di classe, verrà consegnato il prospetto delle assenze.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Le Griglie di Valutazione sono uno strumento di lavoro, proposte dai Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti, valide per la formulazione del giudizio da parte dei docenti; sono anche determinanti per gli studenti e le famiglie perchè, attraverso i rispettivi indicatori, evidenziano i punti di attenzione della preparazione didattica da parte dello studente e accompagnano il proprio percorso di apprendimento attraverso la promozione del processo integrante di autovalutazione.

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI DISCIPLINARI

VOTO	IMPEGNO E AUTONOMIA	PUNTUALITÀ	COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE
DIECI	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e motivazione costanti ed elevate • Possiede una completa autonomia nellavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolve alle consegne in modo sempre puntuale e costante • è sempre munito/a del materiale necessario • Svolge con regolarità e cura le attività/ esercitazioni assegnate come compiti autonomi/ invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue con attenzione particolare ed una partecipazione brillante • Dimostra singolare e costante disponibilità nel condividere materiali <p>Possiede un'eccellente attitudine e capacità di interazione con il team educativo, con i compagni e il contesto sociale scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collabora alla vita scolastica interagendo attivamente nel gruppo classe sviluppa competenze di tutoring ed imprenditoriali
NOVE	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra impegno, concentrazione partecipazione e motivazione costanti • Possiede una eccellente autonomia nellavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolve alle consegne in modo costante e puntuale • è sempre munito/a del materiale necessario • Svolge con regolarità e cura le attività/ esercitazioni assegnate come compiti autonomi/ invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue con attenzione costante e con ottima partecipazione • Dimostra ampia disponibilità a condividere materiali • Possiede un'ottima attitudine e capacità di capacità di interazione con il team educativo, con i compagni e il contesto sociale scolastico • Collabora alla vita scolastica interagendo attivamente nel gruppo classe

OTTO	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra impegno, concentrazione partecipazione e motivazione complessivamente costanti • Possiede una buona autonomia nel lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolve alle consegne in modo complessivamente adeguato e puntuale • è quasi sempre munito/a del materiale necessario • Svolge regolarmente le attività/esercitazioni assegnate come compiti autonomi/invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue con attenzione e partecipazione complessivamente buone • Dimostra in diverse occasioni disponibilità nel condividere materiali • Possiede una buona attitudine e capacità di interazione con il team educativo, con i compagni e il contesto sociale • Collabora in modo positivo alla vita scolastica
SETTE	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e motivazione non sempre costanti • L'autonomia nel lavoro non è sempre garantita 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolve alle consegne in modo non sempre costante • non sempre è munito/a del materiale necessario • Svolge abbastanza regolarmente le attività/ esercitazioni assegnate come compiti autonomi/ invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue con attenzione e partecipazione non sempre costanti • Non sempre dimostra un'adeguata disponibilità nel condividere materiali • Possiede attitudine e capacità di interazione essenziali con il team educativo, con i compagni e il contesto sociale • Collabora saltuariamente alla vita scolastica
SEI	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e motivazione essenziali • Possiede una autonomia nel lavoro saltuaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Assolve spesso in ritardo nelle consegne • È frequentemente sprovvisto/a del materiale necessario • Non svolge regolarmente le attività/esercitazioni assegnate come compiti autonomi/ invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue con attenzione e partecipazione generalmente passive • Dimostra raramente disponibilità nel condividere materiali • Mostra saltuariamente attitudine e capacità di interazione con il team educativo, con i compagni e il contesto sociale • collabora alla vita scolastica solo se sollecitato
CINQUE	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra impegno e concentrazione non adeguate, partecipazione e motivazione scarse e da supportare e sollecitare • non possiede autonomia nel lavoro in alcune discipline e richiede supporto costante 	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna frequentemente in ritardo le attività assegnate • È costantemente sprovvisto/a del materiale necessario • Non svolge regolarmente le attività/esercitazioni assegnate come compiti autonomi/invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue in modo passivo l'attività scolastica e non collabora • Non si dimostra disponibile nel condividere materiali • Non dimostra attitudine e capacità di interazione se non fortemente sollecitato • arreca talvolta azione di disturbo all'attività didattica

QUATTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Non dimostra impegno, concentrazione, partecipazione e motivazione • Non possiede autonomia nel lavoro in molte discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Non dimostra alcuna puntualità nell'assolvimento delle consegne quasi sempre mancate • è sempre sprovvisto/a del materiale necessario • Non svolge le attività/ esercitazioni assegnate come compiti autonomi/ invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Segue in modo totalmente passivo e marginale l'attività scolastica • Non dimostra alcuna disponibilità nel condividere materiali • Non dimostra alcuna attitudine e capacità di interazione neanche su sollecitazione iterata • Non collabora alla vita scolastica e spesso esercita un'azione di disturbo al regolare svolgimento delle lezioni/ comportamenti e/o interventi inadeguati
TRE/DUE	<ul style="list-style-type: none"> • Non dimostra volutamente nessun impegno, concentrazione, partecipazione e motivazione • Non è assolutamente autonomo nel lavoro in tutte le discipline 	<ul style="list-style-type: none"> • Non consegna alcun elaborato, non assolve a qualunque tipo di consegna • È sprovvisto/a del materiale necessario e non adopera minimamente per recuperarlo • Non svolge mai nessuna delle attività/ esercitazioni assegnate come compiti autonomi/ invio e caricamento su piattaforma in formato digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Non segue alcune attività e non partecipa al contesto scolastico di classe • Non condivide materiale né interagisce con il team educativo, i compagni e il contesto scolastico • Esercita costantemente un'azione di disturbo comportamenti e/o interventi inadeguati
NC	<ul style="list-style-type: none"> • Non è possibile effettuare valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è possibile effettuare valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è possibile effettuare valutazione

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA FINALE AL TERMINE
DEI RISPETTIVI PERIODI INTERMEDIO E FINALE**

VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze disciplinari	Competenze trasversali
10	Ottima, con rielaborazione critica	Comprensione, e comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con un utilizzo creativo dei diversi codici linguistici	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari • Capacità di usare e valutare le conoscenze in modo autonomo e critico • Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni creative e originali ad esse 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ottimo spirito critico nel trovare, confrontare e gestire informazioni, rielaborandole ✓ Ottima capacità di sviluppare, modificare e integrare materiale digitale, con creatività e originalità ✓ Eccellente autonomia di lavoro ✓ Massima e lodevole puntualità e costanza nell'assolvimento delle consegne
9	Completa e approfondita	Comprensione e comunicazione efficace, lineare, adatta al contesto, con piena padronanza del linguaggio specifico e con un soddisfacente utilizzo dei diversi codici linguistici	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari • Capacità di usare le conoscenze in modo autonomo e di saperle applicare in modo appropriato • Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni adeguate ad esse 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valido spirito critico nel trovare e gestire le informazioni ✓ Capacità molto buona di sviluppare, modificare e integrare materiale digitale, con originalità ✓ Ottima autonomia di lavoro ✓ Massima puntualità e costanza nell'assolvimento delle consegne
8	Buona	Comprensione e comunicazione adatta al contesto, con buona padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di usare le conoscenze e rielaborare i contenuti con apporti personali • Capacità di stabilire collegamenti adeguati • Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Buona capacità di reperire e gestire le informazioni ✓ Buona capacità di costruire contenuti digitali, integrati e adattati a diverse esigenze ✓ Satisfacente autonomia di lavoro ✓ Puntualità nell'assolvimento delle consegne abbastanza costante
7	Discreta	Comprensione e comunicazione adatta al contesto, con discreta padronanza del linguaggio specifico e con un adeguato utilizzo dei diversi codici linguistici	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di usare adeguatamente le conoscenze e rielaborare i contenuti; • capacità di stabilire collegamenti pertinenti • Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre soluzioni in contesti noti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Discreta capacità di reperire e gestire le informazioni ✓ Buona capacità di costruire contenuti digitali, su schemi e modelli dati ✓ Discreta autonomia di lavoro ✓ Discreta o buona puntualità nell'assolvimento delle consegne

6	Essenziale	Comprensione e comunicazione adatta al contesto, con sufficiente padronanza del linguaggio specifico e con un'essenziale utilizzo dei diversi codici linguistici	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di usare le conoscenze e i contenuti in modo essenziale • Capacità di stabilire semplici collegamenti • Capacità di individuare situazioni problematiche e di proporre semplici soluzioni in contesti noti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Con aiuto capacità di individuare le informazioni, ma non di gestirle e di rielaborarle ✓ Sufficiente capacità di costruire semplici contenuti digitali, su schemi dati ✓ Sufficiente autonomia di lavoro ✓ Rispetto delle consegne non sempre adeguata
5	Limitata e superficiale	Comprensione e comunicazione non adeguata al contesto, scarsa padronanza del linguaggio specifico e con un utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà ad usare le conoscenze • scarsa padronanza dei contenuti • Scarsa capacità di individuare situazioni problematiche, anche con aiuto, e di proporre semplici soluzioni in contesti noti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa capacità di rielaborare informazioni ✓ Scarsa capacità di elaborare contenuti digitali ✓ Autonomia di lavoro non sufficiente ✓ Mancata puntualità nell'assolvimento delle consegne
4	Carente e parziale	Comprensione e comunicazione non adeguata al contesto con mancanza del linguaggio specifico e utilizzo non adeguato dei diversi codici linguistici	<p>Mancanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze • contenuti • capacità di individuare situazioni problematiche, anche con aiuto • capacità di proporre semplici soluzioni in contesti noti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa capacità di comprendere le informazioni ✓ Scarsa capacità di elaborare contenuti digitali, anche su schemi e modelli dati ✓ Autonomia di lavoro non acquisita ✓ Regolare mancata puntualità nell'assolvimento delle consegne
3	Quasi nulle	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa comprensione dei temi e argomenti proposti; • Grave mancanza di capacità comunicative logiche 	<p>Mancanza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenze • contenuti • capacità di individuare situazioni problematiche, anche con aiuto 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scarsa capacità di comprendere le informazioni ✓ Nessuna capacità di elaborare contenuti digitali, anche su schemi e modelli dati ✓ Autonomia di lavoro inesistente ✓ Regolare mancata puntualità nell'assolvimento delle consegne
2	Mancata consegna e conseguente mancato raggiungimento degli obiettivi previsti (conoscenze, competenze e abilità)			
NC	Nessun elemento di valutazione. Mancato raggiungimento di un congruo numero di valutazioni.			

TABELLA VALUTATIVA DI RELIGIONE CATTOLICA E DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica resta disciplinata dall'art. 309 del T.U. 297/1994 ed è espressa, nella Scheda di Valutazione, senza attribuzione del voto numerico, ma attraverso un giudizio sintetico stabilito dal Collegio docenti (non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo), analogamente per le attività alternative.

Nelle prove in itinere e nelle interrogazioni è possibile utilizzare la valutazione in decimi (art. 277 del T.U. della scuola).

Di seguito la tabella per l'attribuzione dei livelli per la Religione Cattolica e per la materia alternativa

LIVELLI	SIGNIFICATI
LIVELLO ECCELLENTE OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva e creativa alle attività proposte • Impegno costante, motivazione all'apprendimento sempre presente • Acquisizione completa e approfondita delle conoscenze e della abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina e capacità di rielaborare le acquisizioni in modo autonomo e personale • Inserimento produttivo nel gruppo di lavoro, spesso nei ruoli di motivatore.
LIVELLO ESPERTO DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione attiva alle lezioni. Impegno costante e buona motivazione all'apprendimento. • Acquisizione sicura delle conoscenze e delle abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina. Inserimento attivo nei gruppi di lavoro.
LIVELLO AUTONOMO BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Costante impegno e buone acquisizioni in termini di conoscenze e abilità relative al campo di indagine specifico della disciplina • Inserimento collaborativo nei gruppi di lavoro
LIVELLO BASE SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno parziale e discontinuo. • Modeste acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite al campo di indagine della disciplina • Motivazione assente, • Inserimento nei gruppi di lavoro da monitorare continuamente e sempre in ruoli gregari
LIVELLO PARZIALE NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno e motivazione assenti anche se sollecitati. • Ridottissima partecipazione alle attività • Acquisizioni delle conoscenze e delle abilità riferite ai campi della disciplina frammentaria ed inefficace • Nessuna partecipazione ai gruppi di lavoro
NON CLASSIFICABILE	<ul style="list-style-type: none"> • Non è possibile effettuare valutazione

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Dal punto di vista educativo, le finalità della valutazione del comportamento sono così individuate:

- ✓ accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- ✓ verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- ✓ diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- ✓ dare significato e valenza educativa anche ai giudizi negativi.

La necessità di un sistema di regole è assolutamente evidente in qualsiasi contesto umano e questo può e deve essere il principale punto di riferimento per giustificare la valutazione del comportamento. A prescindere dalla condivisione dei valori che possono porsi a fondamento di quelle regole, il loro rispetto è condizione di sopravvivenza per i singoli e per la comunità; quindi non si può fare a meno di insegnare quelle regole e verificarne l'apprendimento nelle situazioni concrete della vita di relazione.

Tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento, l'oggetto delle osservazioni sistematiche risulterà essere così composto:

FINALITA'	<ol style="list-style-type: none">1. acquisizione di una coscienza civile2. partecipazione alla vita scolastica in tutte le sue manifestazioni
INDICATORI	<ol style="list-style-type: none">1. Comportamento responsabile e rispettoso verso se stesso e gli altri2. Autonomia e responsabilità3. Regolarità della frequenza4. Puntualità negli impegni scolastici e impegno nello studio5. Collaborazione e partecipazione al dialogo educativo

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto riportato nel documento di valutazione, sulla base della griglia di indicatori deliberate dal Collegio dei docenti.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a 6/10, in sede di scrutinio intermedio e finale, è deliberata dal Consiglio di classe in riferimento alla presenza di sanzioni disciplinari, secondo quanto disposto dalla normativa in materia e dal Regolamento di disciplina d'istituto.

La valutazione con voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva; essa deve essere sempre adeguatamente deliberata, motivata e verbalizzata.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 122/09, questo Istituto adotta le seguenti iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti di prevenzione di atteggiamenti negativi e di coinvolgimento delle famiglie:

- ✓ firma del PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- ✓ comunicazioni con le famiglie in relazione ad assenze, ritardi, esito degli apprendimenti, comportamenti inadeguati tenuti dagli studenti;
- ✓ finalità ed obiettivi strategici (inclusione, internazionalizzazione e orientamento) legati alla prevenzione del disagio e alla promozione di atteggiamenti corretti e rispettosi anche del benessere psicofisico dello studente;
- ✓ attivazione dello sportello di ascolto
- ✓ promozione della cultura della legalità e cittadinanza attiva.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Finalità	Acquisizione di una coscienza civile		Partecipazione alla vita scolastica		
Indicatori	Comportamento	Autonomia e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Collaborazione e partecipazione al dialogo educativo
10	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si comporta in modo sempre corretto nei confronti di docenti, personale ATA e altri studenti 2. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali 3. Ha massimo rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico 4. Conosce e rispetta in modo esemplare il regolamento d'istituto 	<p>Possiede un ottimo grado di autonomia e un forte senso di responsabilità con piena consapevolezza del proprio ruolo</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare 2. Rispetta gli orari e giustifica assenze o ritardi regolarmente, con puntualità 	<p>Assolve alle consegne in modo puntuale e costante ed ha sempre con sé il materiale necessario</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manifesta una eccellente partecipazione, collabora alla vita scolastica interagendo attivamente e costruttivamente nel gruppo classe con apporti propositivi al dialogo educativo 2. Dimostra spirito di collaborazione e solidarietà con gli altri studenti 3. Partecipa in modo proficuo alle attività di arricchimento del PTOF 4. Si propone per incarichi con alto senso di responsabilità
9	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si comporta correttamente nei confronti di docenti, personale ATA e altri studenti 2. Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali; dimostra interesse nei confronti di temi culturali e sociali 3. Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico 4. Rispetta il regolamento d'istituto 	<p>Possiede un buon grado di autonomia e responsabilità</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenta con regolarità le lezioni, dimostrando interesse per il lavoro disciplinare 2. Rispetta gli orari e giustifica assenze o ritardi regolarmente, con puntualità 	<p>Rispetta le consegne ed ha con sé il materiale necessario</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manifesta una ottima partecipazione ed è disponibile alla collaborazione con docenti e gli altri studenti 2. Partecipa alle attività di arricchimento del PTOF 3. Assume incarichi con senso di responsabilità
8	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si comporta correttamente nei confronti di docenti, personale ATA e altri studenti 2. Rispetta gli altri ed i loro diritti 3. Nella maggior parte dei casi dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico 4. Rispetta il regolamento d'istituto, ma talvolta riceve richiami verbali 	<p>Possiede un soddisfacente grado di autonomia e responsabilità</p>	<p>F r e q u e n t a c o n regolarità le lezioni e quasi sempre rispetta gli orari</p>	<p>Solitamente rispetta le consegne ed ha con sé il materiale necessario</p>	<p>Partecipa alle lezioni e alle attività didattiche e collabora alla vita scolastica</p>
7	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non si comporta sempre in modo corretto nei confronti di docenti, personale ATA e altri studenti 2. Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti 3. Utilizza in modo non sempre adeguato il materiale e le attrezzature dell'ambiente scolastico 4. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto, riceve richiami verbali e/o scritti 	<p>Possiede un livello di autonomia sufficiente e non sempre appare responsabile</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende responsabile di assenze e di ritardi e/ o non giustifica nei tempi dovuti 2. Si assenta in coincidenza di verifiche programmate 3. E' poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Talvolta non rispetta le consegne 2. Talvolta non ha con sé il materiale necessario 3. Talvolta non rispetta gli impegni e i doveri scolastici 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segue in modo passivo l'attività scolastica e necessita di essere ripetutamente richiamato 2. Collabora saltuariamente alle attività della classe o in modo selettivo

Indicatori	Comportamento	Autonomia e responsabilità	Regolarità della frequenza	Puntualità negli impegni scolastici	Collaborazione e partecipazione al dialogo educativo
6	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si comporta frequentemente in modo poco corretto nei confronti di docenti, personale ATA e altri studenti 2. Si comporta in modo irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e altri studenti 3. Assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti (disturbo frequente delle lezioni, spostamenti non autorizzati in aula e ingiustificate uscite dalla stessa) 4. Utilizza frequentemente in modo non adeguato il materiale e le attrezzature scolastiche 5. Ha a suo carico episodi di inosservanza del regolamento d'istituto, con conseguenti sanzioni (richiami scritti, provvedimenti di sospensione) 	Assume atteggiamenti poco responsabili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende responsabile di ripetute assenze e di ritardi e/o non giustifica nei tempi dovuti 2. Si assenta frequentemente in coincidenza di verifiche programmate 3. E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare 2. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non ha con sé il materiale necessario 3. Spesso copia i compiti assegnati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica 2. Mostra un interesse selettivo nei confronti dell'attività didattica 3. Collabora raramente alle attività della classe 4. Provoca azioni di disturbo segnalati da docenti diversi
5	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si comporta in modo irrispettoso ed arrogante nei confronti di docenti, personale ATA e altri studenti 2. Viola di continuo e volutamente il regolamento di istituto; riceve frequenti richiami verbali e/o scritti e/o viene sanzionato con sospensioni dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni gravi/molto gravi* 3. Reagisce in modo intemperante e irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale ATA e di altri studenti 4. Provoca intenzionalmente danni riconducibili ad atto vandalico a locali, strutture, arredi 5. Turba il regolare svolgimento della vita scolastica con atti che possono comportare pericolo per l'incolumità delle persone. 	Assume atteggiamenti irresponsabili	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si rende responsabile di numerose assenze e di ritardi che non giustifica nei tempi dovuti 2. Si assenta frequentemente in coincidenza di verifiche programmate 3. E' spesso in ritardo anche dopo l'intervallo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare 2. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non ha con sé il materiale necessario 3. Spesso copia i compiti assegnati 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica 2. Non partecipa al dialogo educativo e manifesta grave e frequente disturbo alle attività della classe

*Per l'attribuzione del **voto cinque** in condotta può sussistere anche uno solo dei comportamenti indicati:

- aver riportato una sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni (sanzione riservata alla competenza del Consiglio di Istituto) e non aver dato segni di ravvedimento;
- aver riportato l'insufficienza nello scrutinio intermedio e una o più sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica nel secondo periodo didattico deliberate dal consiglio di classe per infrazioni gravi;
- aver riportato sanzioni, nel corso dell'intero anno scolastico, di allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo complessivamente superiore a 15 giorni e non siano stati rilevati segnali di miglioramento nel comportamento;

Al voto insufficiente consegue la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PCTO (Percorsi per lo Sviluppo delle Competenze trasversali e per l'Orientamento)

I Percorsi per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) sono un'esperienza educativa obbligatoria, co-progettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo. L'esperienza di PCTO permette il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. sviluppare le competenze trasversali degli studenti;
2. esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere;
3. porre gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggior consapevolezza delle proprie vocazioni e di orientarsi agevolmente nelle scelte future;
4. arricchire il patrimonio personale degli studenti con una serie di conoscenze, abilità, atteggiamenti che consentano loro di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si possano trovare, dalla più semplice alla più complessa.

I percorsi di PCTO offrono agli studenti l'opportunità di trasformare le conoscenze acquisite in competenze. Tra queste assume particolare rilievo la competenza chiave europea, "Spirito di iniziativa e imprenditorialità" in cui rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. Si tratta di una competenza che aiuta gli individui ad acquisire consapevolezza del contesto in cui lavorano e a poter cogliere le opportunità che si presentano.

La valutazione dei Percorsi per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) riguarda gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi con un modello complementare a quello tradizionale legato alla singola disciplina, che si caratterizza per il suo valore in termini di competenze e di potenzialità per il successo formativo dello studente.

I PCTO vanno valutati come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente e incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In questa valutazione lo studente ha un ruolo attivo, essendo coinvolto nella scelta dei percorsi più adatti alla sua crescita e nella valutazione dell'efficacia e della coerenza degli stessi con il proprio percorso di apprendimento (autovalutazione).

Gli studenti, al termine di ciascun percorso, hanno diritto al riconoscimento dei risultati di apprendimento conseguiti, in termini di competenze, abilità e conoscenze, anche trasversali (Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza). La valutazione degli esiti delle attività di PCTO ricade:

- sugli apprendimenti disciplinari, coerenti con il percorso sviluppato;
- sul voto di comportamento, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno.

MATRICE DELLE COMPETENZE

PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI <i>(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)</i>			
COMPETENZA AREA IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
<p>Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>	<p>Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>	<p>Si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</p>	<p>Implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</p>

I SOGGETTI COINVOLTI E I CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PCTO

La progettazione del percorso da parte del Consiglio di Classe implica i seguenti passaggi:

- Individuazione delle competenze da sviluppare, in continuo raccordo con le azioni di orientamento (domanda: quali competenze voglio sviluppare nello studente? Dove voglio che il mio studente arrivi?)
- Elaborazione di un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata con l'attività di PCTO deve condurre alla realizzazione di un compito reale che vede la partecipazione dello studente e che abbiano finalità orientanti
- progettazione dei percorsi, anche attraverso il coinvolgimento degli studenti
- gestione dei percorsi
- documentazione delle fasi del percorso.
- valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

I PCTO devono:

- permettere allo studente di acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali;
- sviluppare capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative;
- favorire un consapevole orientamento finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro o per la prosecuzione degli studi nella formazione universitaria

In sede di scrutinio finale il tutor di classe, i docenti di indirizzo, in concertazione con i docenti del Consiglio di Classe, effettueranno la valutazione del percorso di PCTO svolto da ogni singolo alunno che andrà a confluire anche nel voto di condotta.

La valutazione verrà effettuata tenendo conto della matrice delle competenze trasversali e di performance di seguito declinata

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI				
	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE			
VALUTAZIONE LIVELLI raggiungimento	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
valutazione voto 1-2 livello-nullo padronanza nessuna	lo studente dimostra assoluto disinteresse. non è disposto ad imparare a imparare	lo studente non ha consapevolezza della propria funzione di cittadino e si dimostra non responsabile	lo studente non è disposto a cogliere opportunità e non ha sviluppato competenze imprenditoriali	lo studente non ha consapevolezza della propria funzione culturale e del proprio ruolo nella società.

<p>valutazione voto 3-4 livello-basso, padronanza scarsa</p>	<p>lo studente</p> <p>non ha acquisito le competenze relative all'imparare ad imparare.</p> <p>non ha acquisito capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflettere su se stesso e sulle proprie attitudini • gestire efficacemente il tempo e le informazioni affidategli • lavorare in team • gestire conflitti • costruire spazi inclusivi • confrontarsi con la complessità <p>non è inoltre consapevole dell'importanza del proprio benessere fisico, emotivo, mentale e pone poca attenzione alla propria salute</p>	<p>lo studente</p> <p>non ha consapevolezza della propria funzione di cittadino e si dimostra poco responsabile.</p> <p>Non ha acquisito la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla vita civica e sociale • comprendere le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici <p>non ha consapevolezza dell'evoluzione globale e dell'importanza di avere un impatto sostenibile sul pianeta.</p>	<p>lo studente</p> <p>ha scarse competenze imprenditoriali.</p> <p>Non ha acquisito la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire sulla base di idee e opportunità • dimostrare creatività e pensiero critico o strategico riguardo la risoluzione di problemi • prendere l'iniziativa • perseverare • lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale, sociale o finanziario 	<p>lo studente</p> <p>ha scarsa consapevolezza della propria funzione culturale e del proprio ruolo nella società.</p> <p>Non ha dimostrato capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati anche in diverse culture ed è poco rispettoso delle stesse • capire come sviluppare e esprimere le proprie idee • essere consapevole della propria funzione e del proprio ruolo nella società.
<p>valutazione voto 5-6, livello-base, padronanza basilare</p>	<p>lo studente</p> <p>dimostra di aver acquisito le competenze relative all'imparare ad imparare in modo elementare.</p> <p>Ha capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflettere su se 	<p>lo studente</p> <p>ha consapevolezza della propria funzione di cittadino e si dimostra abbastanza responsabile.</p> <p>Ha la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla vita civica e 	<p>lo studente dimostra basilari competenze imprenditoriali.</p> <p>Ha acquisito la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire sulla base di idee semplici e opportunità se proposte • dimostrare solo parzialmente creatività e pensiero 	<p>lo studente ha poca consapevolezza della propria funzione culturale e del proprio ruolo nella società, ma ha dimostrato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere solo parzialmente come le idee e i significati vengono espressi creativamente e

	<p>stesso e sulle proprie attitudini solo se guidato</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire l'apprendimento o a fasi alterne • gestire il tempo e le informazioni affidategli se semplici • lavorare in team solo se accompagnato <p>non è in grado di gestire conflitti e di costruire spazi inclusivi se non supportato</p> <p>si confronta con la complessità in modo superficiale</p> <p>è inoltre parzialmente consapevole dell'importanza del proprio benessere fisico, emotivo, mentale e pone poca attenzione alla propria salute</p>	<p>sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere, se guidato, le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici • non ha piena consapevolezza dell'evoluzione globale e dell'importanza di avere un impatto sostenibile sul pianeta. 	<p>critico riguardo la risoluzione di problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale, sociale o finanziario se supportato 	<p>comunicati anche in diverse culture ed è poco rispettoso delle stesse</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire solo parzialmente, e non sviluppa né esprimere le proprie idee • avere poca consapevolezza della propria funzione e del proprio ruolo nella società.
<p>valutazione voto 7-8, livello-intermedio, buona padronanza</p>	<p>lo studente</p> <p>dimostra di aver acquisito le competenze relative all'imparare ad imparare in modo serio.</p> <p>Ha capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflessione 	<p>lo studente</p> <p>ha consapevolezza della propria funzione di cittadino e dimostra di essere responsabile.</p> <p>Ha la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla 	<p>lo studente</p> <p>ha sviluppato le competenze imprenditoriali.</p> <p>Ha la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire sulla base di idee e opportunità • dimostrare creatività e pensiero strategico o critico 	<p>lo studente</p> <p>ha consapevolezza della propria funzione culturale e del proprio ruolo nella società.</p> <p>Ha dimostrato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere come le idee e i significati

	<ul style="list-style-type: none"> • gestire abbastanza efficacemente il tempo e le informazioni affidategli • lavorare in team, gestire i conflitti e collaborare alla costruzione di spazi inclusivi • gestire l'apprendimento o anche di fronte alle incertezze • confrontarsi con la complessità <p>E' inoltre consapevole del proprio benessere fisico, emotivo e mentale e pone attenzione alla propria salute</p>	<p>vita civica e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici • ha consapevolezza dell'evoluzione globale e dell'importanza di avere un impatto sostenibile sul pianeta 	<p>riguardo la risoluzione di problemi</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendere l'iniziativa • perseverare • lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che abbiano un valore culturale, sociale o finanziario 	<p>vengono espressi creativamente e comunicati anche in diverse culture ed è rispettoso delle stesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee concretamente • avere buona consapevolezza della propria funzione e del proprio ruolo nella società
<p>valutazione voto 9-10, livello-avanzato, ottima padronanza</p>	<p>lo studente dimostra di aver acquisito le competenze relative all'imparare ad imparare in modo solido.</p> <p>Ha la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riflettere su se stesso e sulle proprie attitudini • gestire l'apprendimento o in tutte le situazioni, anche in quelle 	<p>lo studente ha consapevolezza della propria funzione di cittadino dimostra di essere molto responsabile.</p> <p>Ha la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipare alla vita civica e sociale • comprendere le strutture e i concetti sociali, economici, giuridici e politici • ha piena consapevolezza 	<p>lo studente ha sviluppato a pieno le competenze imprenditoriali.</p> <p>Ha la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • agire sulla base di idee personali e opportunità • dimostrare creatività e pensiero critico e strategico riguardo la risoluzione di problemi • prendere l'iniziativa • perseverare • lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e 	<p>lo studente ha piena consapevolezza della propria funzione culturale e del proprio ruolo nella società.</p> <p>Ha dimostrato di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati anche in diverse culture ed è rispettoso delle stesse • capire, sviluppare ed esprimere le

	di incertezza <ul style="list-style-type: none"> • gestire efficacemente il tempo e le informazioni affidategli • lavorare in team, gestire conflitti e costruire spazi inclusivi • confrontarsi con la complessità E' inoltre molto consapevole dell'importanza del proprio benessere fisico, emotivo, mentale e pone attenzione alla propria salute.	dell'evoluzione globale e dell'importanza di avere un impatto sostenibile sul pianeta	gestire progetti che abbiano un valore culturale, sociale o finanziario	proprie idee concretamente <ul style="list-style-type: none"> • avere piena consapevolezza della propria funzione e del proprio ruolo nella società
--	---	---	---	--

RICONOSCIMENTO ORE DI PCTO NEL PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO:

Nell'ambito delle competenze trasversali e per l'orientamento, con particolare riferimento alla sezione delle "COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE," l'istituto riconosce un monte ore di PCTO per i percorsi di studio svolti all'estero, debitamente documentati e supportati da specifica convenzione. in riferimento alla Nota Miur prot. 3355 del 28/03/2017, a seguito della delibera del Collegio dei docenti del 16 febbraio 2023 di approvazione del presente protocollo, in considerazione del monte ore totale, vengono riconosciute le seguenti ore di PCTO:

CORSO CAT

PERIODO ALL'ESTERO	ORE RICONOSCIUTE
1 anno	75
6 mesi	40
3 mesi	20

LICEO ARTISTICO

PERIODO ALL'ESTERO	ORE RICONOSCIUTE
1 anno	45
6 mesi	25
3 mesi	15

LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

La Valutazione degli studenti con disabilità certificata è riferita al comportamento, all'apprendimento delle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi.

La valutazione è strettamente correlata al P.E.I. ed è finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza e si riferisce all'intero processo educativo. Il principio guida della valutazione dello studente con disabilità è "il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali".

La valutazione terrà conto del percorso personalizzato dello studente che può essere: **a) ordinario, b) personalizzato con prove equipollenti, c) differenziato** (DL 182/2020).

Nel caso del "**percorso ordinario**" lo studente segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione; nel caso del "**percorso personalizzato con prove equipollenti**" rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione e le verifiche sono equipollenti; nel caso del "**percorso differenziato**" gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe per cui le verifiche non sono equipollenti. (Linee guida allegate al DL 182/2020)

Con un "**percorso differenziato**" la valutazione tiene conto delle varie aree di potenziale sviluppo sotto il profilo educativo, didattico e socio – affettivo. La programmazione raggiunge, in tal caso, il massimo della flessibilità per cui gli obiettivi verranno opportunamente modulati o modificati in itinere, se la situazione o il mancato raggiungimento degli stessi lo richiede. Tale tipo di valutazione, connessa ad una programmazione differenziata, porterà all'acquisizione dell'Attestato di credito formativo (art. 20 del D. Lgs 62/2017).

ESAME DI STATO

Per le studentesse e gli studenti con disabilità che sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il Consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del Piano educativo individualizzato (PEI) ai sensi dell'articolo 10 del decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182. La Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

La commissione potrà assegnare un tempo aggiuntivo per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del Piano

educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

Per le studentesse e gli studenti con disabilità che partecipano alle prove standardizzate INVALSI, il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

Tabella valutativa alunni con disabilità con obiettivi minimi e/o differenziate specifica modalità di raggiungimento dell'obiettivo.

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo pienamente raggiunto	10/9	Il progresso rispetto alla situazione di partenza è notevole. L'alunno è autonomo negli apprendimenti o nelle aree prese in considerazione.
Obiettivo raggiunto in modo sicuro	8	con soddisfacente autonomia e sicurezza
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	8/7	in modo autonomo o parzialmente autonomo.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	guidato o parzialmente guidato.
Obiettivo non raggiunto	5/4	Totalmente guidato totale mancanza di partecipazione.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

La valutazione degli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della L. 170/2010, è condotta in coerenza con il Piano Didattico Personalizzato dello studente. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e indicati nel PDP dello studente (L. 170/2010). In particolare per lo svolgimento delle prove è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del piano didattico personalizzato.

ESAME DI STATO

La Commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari e utilizzare gli strumenti compensativi e misure dispensative previsti dal Piano Didattico Personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di Esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo.

Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe dispone adeguati strumenti compensativi e misure dispensative coerenti con il Piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (BES) PER SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

Appartengono a questa categoria studenti con difficoltà generiche, temporanee, sia certificate, anche da terapeuti o da strutture private, sia rilevate dal Consiglio di classe come fattori di disturbo/ostacolo al processo di apprendimento, rilevazione che dà luogo alla predisposizione di un Piano di Studio Personalizzato (PdP), che deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo una personalizzazione del percorso per il tempo necessario al superamento della difficoltà (L.53/2003).

La predisposizione del PDP per gli studenti con BES non certificati o con certificazioni che non rientrano nei casi previsti dalla legge 104/92 (disabilità) o dalle legge 170/2010 (DSA), è di competenza del Consiglio di classe: spetta quindi ai docenti l'elaborazione di un percorso, anche temporaneo, personalizzato che serva come strumento di lavoro per gli insegnanti e abbia la funzione di concordare con le famiglie le strategie di intervento che meglio rispondono alle esigenze dello studente e per permettere allo stesso di superare la momentanea situazione di difficoltà.

Come per gli studenti con DSA, anche per gli studenti con BES è possibile prevedere misure compensative in relazione alle specifiche esigenze. L'uso temporaneo di compensazioni è utile al fine di porre lo studente nelle condizioni di sostenere l'Esame di Stato con le stesse modalità e i medesimi tempi degli studenti che non vivono situazioni di BES.

In sede di Esame di Stato, per tale categoria di alunni con BES non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame.

Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Per tutto quanto non contemplato nel presente protocollo, per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali si rimanda alla normativa specifica in materia.

STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per gli studenti stranieri, se è necessario tener conto del singolo percorso di apprendimento, è necessario dare i tempi per consentire l'inserimento in un ambiente di vita e di studio del tutto diverso. È altrettanto necessario considerare che il sistema scolastico italiano è fondato dal valore legale dei titoli di studio. Al diploma corrisponde quindi un insieme di competenze, correttamente certificate, utili all'individuo per la prosecuzione degli studi come per l'inserimento lavorativo.

Per il consiglio di classe che deve valutare studenti stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare – diventa fondamentale:

- ✓ conoscere la situazione linguistica di partenza dello studente;
- ✓ utilizzare, ove necessario, di specifici sussidi didattici;
- ✓ seguire con attenzione processo di apprendimento;
- ✓ monitorare i progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza.

Adottare strumenti compensativi quali:

- prolungamento del tempo della prova in base al livello di competenza linguistica;

- eventuale uso del vocabolario lingua nativa/italiano;
- maggior rilievo dato al contenuto piuttosto che alla forma nell' emissione del giudizio relativo sia alla prova scritta che orale.

Ne consegue che il criterio alla base dell'emissione del giudizio valutativo per gli studenti con cittadinanza non italiana è sempre "relativo", in quanto tiene conto dei livelli di partenza, di progresso e di sviluppo del singolo studente, anche in relazione ad un'eventuale progettazione didattica personalizzata e alle iniziative di recupero programmate, mirate al raggiungimento delle conoscenze ed abilità essenziali della classe di inserimento per la valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Questo contesto privilegia inizialmente la valutazione formativa rispetto a quella certificativa e prende in considerazione il percorso dello studente, i passi realizzati, la motivazione e l'impegno.

Tuttavia, al momento della valutazione finale per l'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato conclusivi del ciclo di istruzione, la legge di riferimento rimane il DPR 122/2009, il cui art. 1, c. 9, così recita: "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani".

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Con il Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 sono stati adottati i nuovi modelli di certificazione delle competenze in attuazione della riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" della milestone M4C1.5).

Le Linee guida per l'orientamento, adottate con D.M. 328/2022, prevedono che siano raccordati e armonizzati i modelli di certificazione rilasciati al termine della classe quinta di scuola primaria, al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

Pertanto le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) certificano l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dagli studenti e dagli adulti attraverso modelli corrispondenti a ciascun percorso scolastico e contenuti in calce al decreto stesso:

- ✓ certificazione delle competenze al termine della scuola primaria (Allegato A)
- ✓ certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Allegato B)
- ✓ certificazione delle competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione (Allegato C)
- ✓ certificazione delle competenze al termine del primo livello – primo periodo didattico per i CPIA (Allegato D)
- ✓ certificazione delle competenze al termine del primo livello – secondo periodo didattico per i CPIA (Allegato E).

In particolare l'art. 2, comma 4 del DM 14/2024 specifica quanto segue: "La certificazione delle competenze rilasciata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie in assolvimento dell'obbligo di istruzione è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale del secondo anno della scuola secondaria di secondo grado per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di dieci anni ed è messa a disposizione della famiglia dello studente all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328".

Il modello ministeriale risulta strutturato in:

- ✓ competenza chiave
- ✓ competenza in assolvimento dell'obbligo di istruzione
- ✓ livello

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE IN ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	LIVELLO *	Discipline di riferimento
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in forma sia orale sia scritta in tutti i suoi aspetti (comprensione, interpretazione, produzione) utilizzando materiali di vario genere all'interno delle diverse discipline, dei diversi contesti e scopi comunicativi. Comunicare e relazionarsi con gli altri in modo efficace e opportuno.		LETTERE

Competenza multilinguistica	<p>Utilizzare le diverse lingue** in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in modo appropriato ed efficace per diversi scopi comunicativi in diversi contesti sociali e culturali in base ai propri bisogni o desideri.</p> <p>Comunicare in maniera appropriata, efficace e rispettosa con interlocutori che hanno riferimenti culturali diversi dai propri.</p> <p>**specificare il livello per ciascuna lingua del curriculum, tenendo a riferimento anche i livelli di competenza attesi previsti nelle Indicazioni nazionali e nelle Linee Guida vigenti</p>		INGLESE
	Lingua.....		
	Lingua.....		
	Lingua.....		
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità, utilizzando le metodologie proprie dell'indagine scientifica.</p> <p>Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza, anche in relazione agli impatti ambientali e sociali di tali trasformazioni.</p> <p>Individuare potenzialità e limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate anche a tutela della sostenibilità ambientale, sociale ed economica, con attenzione alle questioni etiche e della sicurezza, in particolare per quanto concerne il processo scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla</p>		MATEMATICA SCIENZE FISICA (CAT) CHIMICA (CAT) A037 A008

	famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale.		
Competenza digitale	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari, analizzando, confrontando e valutando criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.</p> <p>Osservare le norme comportamentali nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali. Proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati e le informazioni personali che si producono e si condividono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui.</p> <p>Osservare le principali regole a tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali.</p> <p>Evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>		MATEMATICA INFORMATIC A SCIENZE A037 A008
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e quello degli altri, della comunità e del pianeta.</p> <p>Collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui risorse, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel rispetto dei diritti degli altri e delle diversità, superando i pregiudizi; osservare atteggiamenti e comportamenti improntati a integrità ed empatia.</p> <p>Imparare ad imparare, organizzando il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Sviluppare fiducia nei propri mezzi, valutare i propri punti critici, potenzialità e risorse; mantenere motivazione e interesse ad imparare sempre.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni, identificando, elaborando e rappresentando argomentazioni coerenti, relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e</p>		TUTTE LE DISCIPLINE

	lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica e complessa, ricercando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; stabilendo cause ed effetti in relazione a scenari/futuri possibili, riconoscendone la loro natura probabilistica.		
--	---	--	--

Il suddetto modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze misurando e certificando il livello raggiunto nell'ambito delle 8 competenze chiave di cittadinanza al termine del percorso di istruzione obbligatoria.

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze sono:

A – Avanzato Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio Lo/a studente/ssa svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base Lo/a studente/ssa svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale Lo/a studente/ssa, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La certificazione delle competenze di base è coerente con la valutazione finale degli apprendimenti, ma richiede in aggiunta a questa la valutazione delle competenze sviluppate nel biennio dallo studente in termini di capacità di utilizzare le conoscenze e le abilità personali, che afferiscono alla *costruzione del sé*, sociali, che afferiscono alla *relazione con gli altri* e metodologiche, che afferiscono al *rapporto con la realtà*; le competenze chiave di cittadinanza sono verificate in tre ambiti: in situazioni di studio e di "lavoro" e nella formazione personale.

Tale valutazione discende dalla predisposizione di una progettazione curriculare che individui le competenze obiettivo del percorso formativo e di una didattica costantemente finalizzata al raggiungimento delle stesse.

Gli strumenti di osservazione/apprezzamento per certificare le competenze sono i seguenti:

- ✓ Compiti di realtà (attraverso progetti).
- ✓ Prove esperte (attraverso progetti)
- ✓ Prove autentiche (attraverso progetti).
- ✓ Osservazioni sistematiche.
- ✓ Rubriche di valutazione.
- ✓ Portfolio (Alternanza Scuola Lavoro)

Per gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92 il documento può essere accompagnato da una nota che rapporti i livelli di competenza raggiunti rispetto al PEI.

PROVE COMUNI DI ISTITUTO

Al fine di monitorare l'acquisizione delle competenze essenziali relative alle singole discipline dei diversi corsi di studio e di confrontare le pratiche valutative, i dipartimenti concordano di somministrare agli studenti alcune tipologie di prove comuni di Istituto, elaborate dai docenti. Le prove comuni vengono decise nell'ambito di ciascun

dipartimento. Tali prove, assieme alle griglie di valutazione, vengono costruite tenendo conto dei seguenti elementi:

- costruzione delle prove su competenze, che lo stesso Dipartimento ritiene essenziali per gli apprendimenti della disciplina oggetto della prova;
- valorizzazione nell'ambito della valutazione, della capacità di far uso di quanto appreso in contesti diversi da quelli noti (competenza).

Le prove comuni di Istituto vengono deliberate ogni anno da parte dei Dipartimenti. In tale contesto si deliberano anche le modalità ed il calendario di somministrazione.

Sempre nel Dipartimento si monitorano e discutono i risultati conseguiti e la qualità degli apprendimenti conseguiti, nell'ottica di considerare l'apprendimento di determinate competenze un processo da governare collegialmente. Lo stesso Dipartimento individua punti critici e percorsi di miglioramento da attuare nel successivo anno scolastico

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (INVALSI)

Per la scuola secondaria di secondo grado le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti INVALSI sono previste per le:

- classi seconde di tutte gli indirizzi: italiano, matematica
- classi quinte di tutti gli indirizzi: italiano, matematica, inglese.

La partecipazione alle Prove INVALSI è requisito di ammissione per l'Esame di Stato, salvo deroghe stabilite dalla normativa in materia di Esami di Stato.

La somministrazione delle prove avviene nelle date e secondo le modalità stabilite annualmente dall'Invalsi.

La somministrazione, computer based, viene organizzata ogni anno scolastico con apposita determinazione del Dirigente Scolastico, con lo scopo di:

- assicurare l'efficacia e l'efficienza delle rilevazioni;
- abbattere i fattori di cheating;
- garantire la regolarità delle operazioni.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Tutte le informazioni in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare riguardo alle votazioni delle diverse prove di verifica dell'apprendimento, ai risultati dei percorsi di recupero, agli atteggiamenti e ai comportamenti tenuti dagli studenti nel corso di tutte le attività organizzate dalla scuola, sono portate a conoscenza delle famiglie con le modalità sottoelencate:

- ✓ comunicazione attraverso il Registro elettronico ArgoScuolaNext
- ✓ comunicazioni specifiche inviate via posta ordinaria/raccomandata e/o elettronica dalla Segreteria
- ✓ ricevimenti individuali dei docenti con cadenza settimanale;
- ✓ ricevimenti collegiali dei docenti pomeridiani (in base all'evoluzione dell'emergenza pandemica)
- ✓ convocazioni della famiglia per comunicazioni su argomenti specifici decisi dal Consiglio di classe/docenti/Dirigente scolastico
- ✓ comunicazioni automatiche su registro elettronico.

La comunicazione alle famiglie risulta di fondamentale importanza in un'ottica di collaborazione e di condivisione di pratiche educative e didattiche. Le comunicazioni del docente devono essere tempestive, chiare e condotte attraverso i canali ufficiali, nel pieno rispetto della privacy.